

Parabita 10 agosto 2021

Preg.mo **Sindaco del Comune di Collepasso**
comunecollepasso@pec.rupar.puglia.it

p.c. - Preg.ma D.ssa Barbara Davidde
**Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Brindisi e Lecce**
mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it

Agli Organi di informazione

OGGETTO: Collepasso, palmento datato 1749. Considerazioni e proposte.

La scrivente Associazione, presente ed operante nel territorio della provincia di Lecce nell'ambito delle sue attività finalizzate alla tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali nello spirito della fattiva collaborazione con le istituzioni, intende specificare quanto segue.

In considerazione delle precarie condizioni strutturali in cui versava l'antico palmento di Collepasso di proprietà comunale, ubicato su Via Corsica ad appena 500 metri dall'abitato sulla strada per Galatina (posizione su GoogleMaps <https://goo.gl/maps/xU7MAyyGaxRjXCF46>) la scrivente Associazione si adoperò in vari modi verso la fine del secolo scorso per sollecitare la civica amministrazione ad intervenire sull'immobile perché si effettuassero i necessari interventi di consolidamento e restauro.

A seguito dell'*input* di Italia Nostra, l'Amministrazione comunale di Collepasso si attivò presso la Provincia di Lecce perché destinasse le risorse finanziarie necessarie per effettuare tali interventi, risorse che la Provincia di Lecce erogò e con le quali vennero effettuati i necessari lavori del consolidamento strutturale e del restauro del bene (identificativi catastali: foglio I, particella 47, cfr. stralci catastali allegati).

E' opportuno precisare che l'antico palmento di Collepasso è una struttura a pianta rettangolare, costituita da una grande volta a stella con due arcate a tutto sesto e due ogivali che poggiano su quattro possenti pilastri; la struttura è priva delle pareti laterali e al suo interno sono ancora visibili il pavimento in cocciopesto, la base del torchio per la spremitura dell'uva e le vasche per la lavorazione del mosto. Ai lati di uno dei quattro pilastri è ancora visibile la data 1749, incisa sui conci di carparo locale con cui è costruito l'intero opificio voluto dal barone Carlo Leuzzi per incrementare le rendite del proprio feudo, soprattutto nel settore vitivinicolo (cfr. Orazio Antonaci e Salvatore Marra, *Storia di Collepasso*, 1999).

Oggi l'antico palmento di Collepasso - come innanzi detto - si trova in condizioni di totale abbandono (cfr. foto nn. 8-18 allegate); in particolare si evidenziano le seguenti situazioni:

- 1) il cancello d'ingresso da anni è sempre aperto e la serratura è del tutto arrugginita;
- 2) nelle aree esterne, insieme ad erbe infestanti e detriti, sono presenti cumuli di rifiuti vari;
- 3) innanzi la facciata sud è presente un cartello pubblicitario che - in parte - ne ostruisce la visibilità ed altera il prospetto del bene.

segue nota del 10.8.2021 ad oggetto: Collepasso, palmento datato 1749. Considerazioni e proposte..

Per tale situazione la scrivente Associazione, ritenendo necessario che sia ridata dignità e prestigio a tale importante testimonianza d'interesse storico-architettonico, si permette di avanzare la proposta al Comune di Collepasso affinché predisponesse – quanto prima (affidando incarico a tecnico qualificato) un progetto di manutenzione straordinaria del bene e di riqualificazione ambientale dell'area circostante.

In attesa che sia predisposto tale progetto la Sezione Sud Salento di Italia Nostra propone che, nell'immediato, venga precluso l'accesso al palmento con la chiusura del cancello d'ingresso, che siano rimossi i detriti e i rifiuti presenti nell'area circostante e che sia rimosso il cartello pubblicitario posto impropriamente a ridosso del prospetto sud-est dell'edificio (cfr. foto n. 8, 9, e 19 allegate).

Per quanto concerne il progetto di restauro e di riqualificazione ambientale si propone al Comune di Collepasso di prevedere i seguenti interventi:

- A) rimozione della parete posticcia di tamponamento dell'arcata ogivale presente al lato nord e la collocazione di una inferriata simile a quelle presenti sugli altri tre lati;
- B) recupero della pavimentazione in cocchiopesto in parte dissestata;
- C) realizzazione di un tratto di strada e di un'area di rispetto sul lato nord dell'edificio e la creazione di un'area per il parcheggio e per la fruizione, ciò anche per rendere più agevole il transito dei mezzi anche sull'attuale tratto della strada vicinale che lo costeggia;
- D) ripensamento del sistema di illuminazione in grado di dare risalto alla struttura e rendere l'area circostante più sicura e fruibile anche di sera;
- E) installazione di un cartello informativo sulle caratteristiche architettoniche e sulle attività che si svolgevano nell'opificio con le relative notizie storiche.

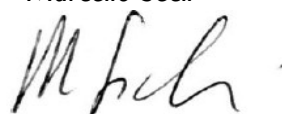
Risulta evidente che il progetto di restauro e riqualificazione ambientale dovrà essere preventivamente concordato e autorizzato dalla Soprintendenza e che esso venga predisposto sulla base di un approfondito studio storico-archeologico del manufatto e paesaggistico dell'area circostante, prevedendo l'utilizzo di materiali naturali e - comunque - di tecnologie eco-compatibili.

Nell'obiettivo che tale importante testimonianza di archeologia industriale enologica salentina della prima metà del XVIII secolo venga ulteriormente e adeguatamente tutelata e valorizzata nel corso del tempo, si chiede a codesta Soprintendenza di sottoporre il bene a verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'Art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e di istituire un vincolo di tutela indiretta ai sensi dell'Art. 45 del D. Lgs. 42/2004 sull'area circostante il bene, ciò al fine di prevenire la realizzazione di opere che danneggino il bene o che ne alterino le condizioni ambientali e di decoro.

Ausplicando che tali proposte possano trovare il giusto accoglimento e in attesa di un Vs. gradito riscontro, si comunica la disponibilità dell'Associazione ad offrire - tramite i suoi tecnici - la propria consulenza nelle forme che saranno ritenute praticabili.

Ringraziando per l'attenzione e restando in attesa di un Vs. riscontro, si inviano distinti saluti.

Il Presidente
Marcello Secli



segue nota del 10.8.2021 ad oggetto: Collepasso, palmento datato 1749. Considerazioni e proposte..

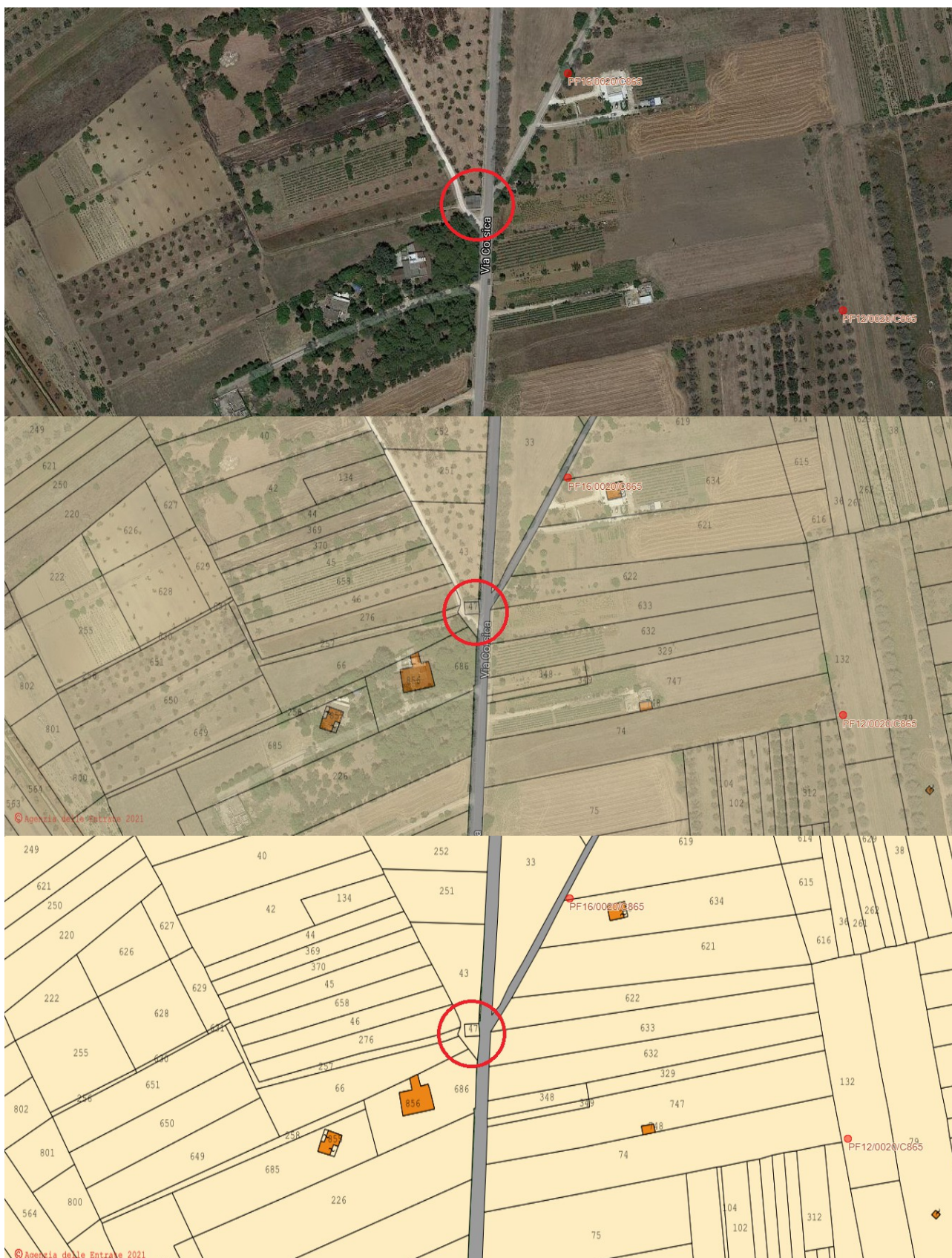


1- Collepasso, via Corsica già strada provinciale per Galatina, palmento datato 1749 visto da sud (immagine estratta da Google Maps, novembre 2015).



2- Collepasso, via Corsica già strada provinciale per Galatina, palmento datato 1749 visto da nord-est (immagine estratta da Google Maps, febbraio 2010).

segue nota del 10.8.2021 ad oggetto: Collepazzo, palmento datato 1749. Considerazioni e proposte..



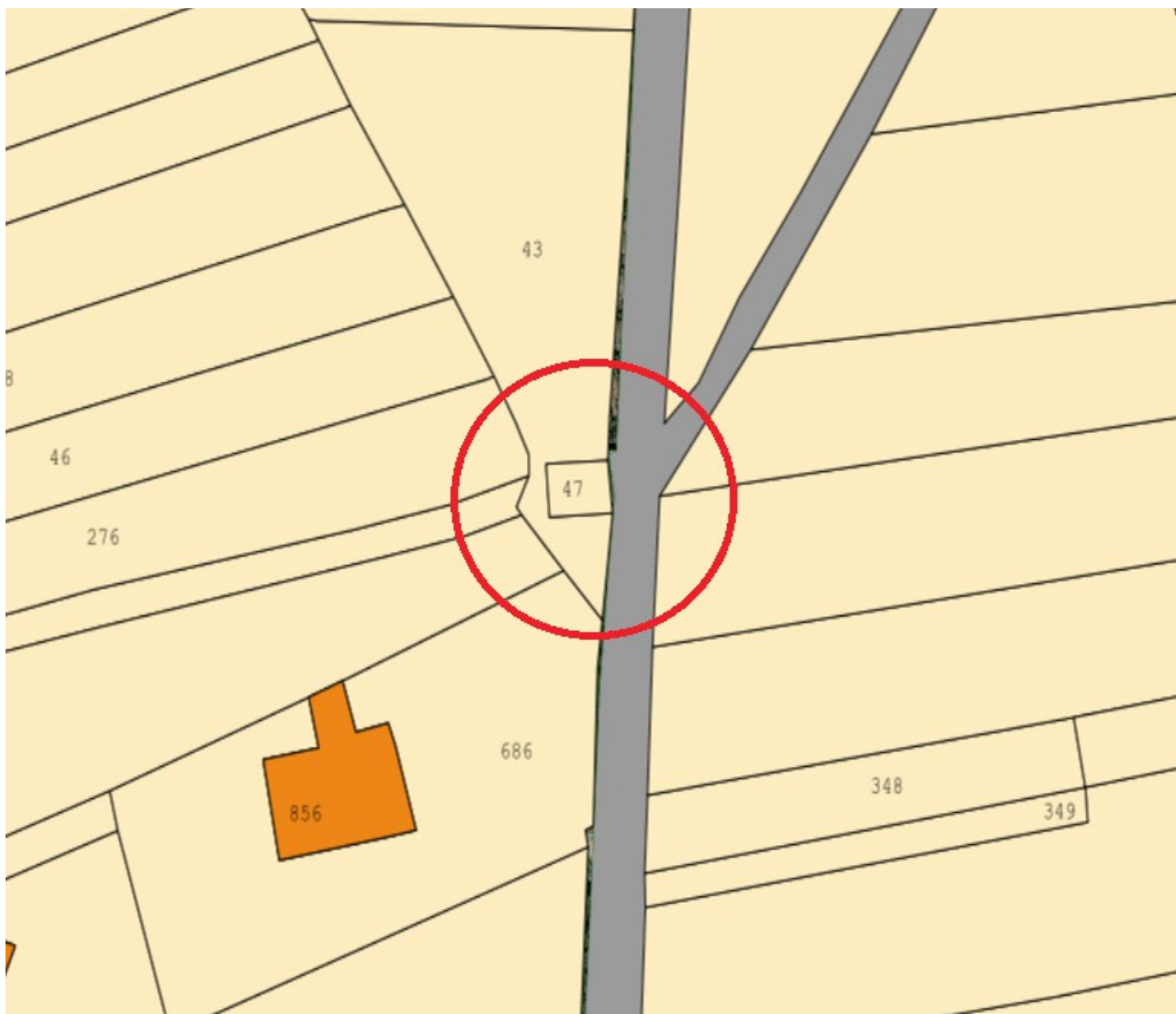
3-4-5 Collepazzo, via Corsica già strada provinciale per Galatina, palmento datato 1749 ubicato su fotoaerea del 28.6.2020 (estratta da Google Maps) e su mappa catastale particella 47, foglio I.

segue nota del 10.8.2021 ad oggetto: Collepasso, palmento datato 1749. Considerazioni e proposte..



6- Collepasso, via Corsica già strada provinciale per Galatina, palmento datato 1749 ubicato su fotoaerea del 28.6.2020 estratta da Google Maps (link posizione <https://goo.gl/maps/xU7MAyyGaxRJXCF46>).

segue nota del 10.8.2021 ad oggetto: Collepasso, palmento datato 1749. Considerazioni e proposte..



**7- Collepasso, via Corsica già strada provinciale per Galatina, palmento datato 1749
ubicato su mappa catastale particella 47, foglio I.**

segue nota del 10.8.2021 ad oggetto: Collepazzo, palmento datato 1749. Considerazioni e proposte..



8- Collepazzo, via Corsica già strada provinciale per Galatina, palmento datato 1749, prospetto sud-est.



9- Collepazzo, via Corsica già strada provinciale per Galatina, palmento datato 1749, prospetto sud-est, fotografia del 10.8.2021.

segue nota del 10.8.2021 ad oggetto: Collepazzo, palmento datato 1749. Considerazioni e proposte..



I0- Collepazzo, via Corsica già strada provinciale per Galatina, palmento datato 1749, prospetti sud-ovest e sud-est, fotografia del 10.8.2021.



I1- Collepazzo, via Corsica già strada provinciale per Galatina, palmento datato 1749, prospetti nord-ovest e sud-ovest, fotografia del 10.8.2021.

segue nota del 10.8.2021 ad oggetto: Collepasso, palmento datato 1749. Considerazioni e proposte..



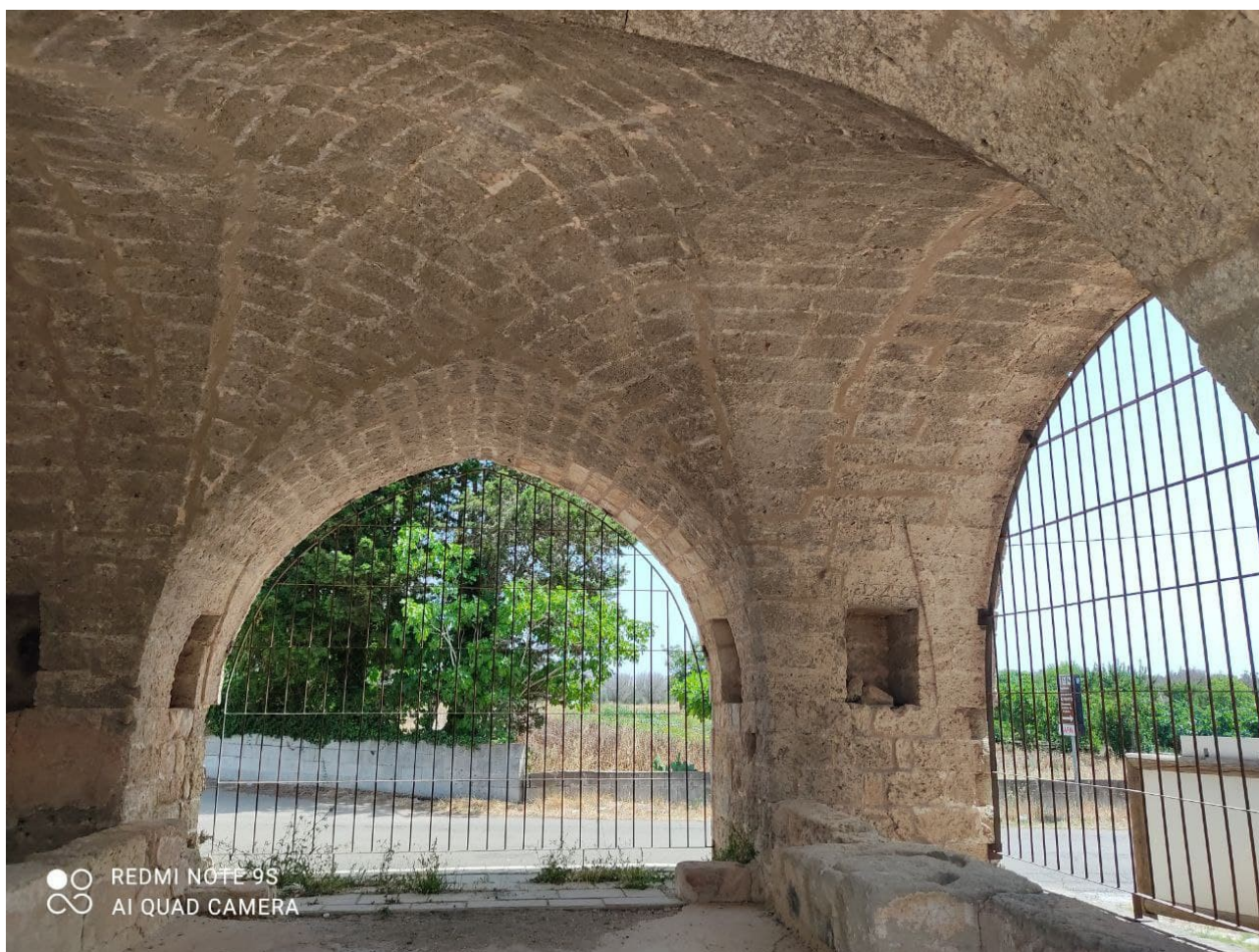
I2- Collepasso, via Corsica già strada provinciale per Galatina, palmento datato 1749, veduta interna verso sud-ovest, fotografia del 10.8.2021.

segue nota del 10.8.2021 ad oggetto: Collepazzo, palmento datato 1749. Considerazioni e proposte..



13- Collepazzo, via Corsica già strada provinciale per Galatina, palmento datato 1749, veduta da sud-ovest, fotografia del 10.8.2021.

segue nota del 10.8.2021 ad oggetto: Collepasso, palmento datato 1749. Considerazioni e proposte..



I4- Collepasso, via Corsica già strada provinciale per Galatina, palmento datato 1749, veduta interna verso nord-est, fotografia del 10.8.2021.



I5- Collepasso, via Corsica già strada provinciale per Galatina, palmento datato 1749, veduta interna verso nord-est, fotografia del 10.8.2021.

segue nota del 10.8.2021 ad oggetto: Collepasso, palmento datato 1749. Considerazioni e proposte..



I6- Collepasso, via Corsica già strada provinciale per Galatina, palmento datato 1749, veduta interna della data incisa, fotografia del 10.8.2021.

segue nota del 10.8.2021 ad oggetto: Collepasso, palmento datato 1749. Considerazioni e proposte..



I7- Collepasso, via Corsica già strada provinciale per Galatina, palmento datato 1749, resti di intonaco dipinto sopra una nicchia, fotografia del 10.8.2021.

segue nota del 10.8.2021 ad oggetto: Collepazzo, palmento datato 1749. Considerazioni e proposte..



18- Collepazzo, via Corsica già strada provinciale per Galatina, palmento datato 1749, veduta interna delle vasche e della base del torchio, fotografia del 10.8.2021.



19- Collepazzo, via Corsica già strada provinciale per Galatina, palmento datato 1749, cartello pubblicitario posizionato davanti al prospetto sud-est, fotografia del 10.8.2021.